

Si ringraziano:



**AMMINISTRAZIONE
COMUNALE
CROSIA**



**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DELLA SIBARITIDE - SPEZZANO ALBANESE**



**ALDOFLOR
Fiori e piante - MIRTO CROSIA**

SMURR

A



IMC

impresa manufatti in cemento

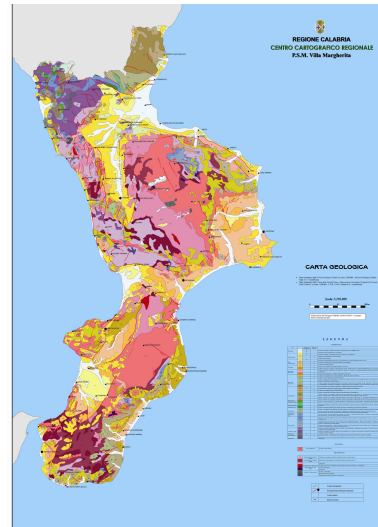
di Salerno A & C. snc, via Danimarca
MIRTO CROSIA



**CIRCOLO
CULTURALE - RICREATIVO
MIRTO CROSIA**

In collaborazione con:

*Università della Calabria
Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali*



***CALABRIA:
"sfasciume geologico
pendulo fra due mari"***

Giustino Fortunato

Invito

La colorita immagine che Giustino Fortunato, il più illustre meridionalista della storia italiana, ha dato della Calabria ci fa da spunto per questo approfondimento sulla condizione geomorfologica ed ambientale della nostra Regione. Vivere su una "terra ballerina" solcata da mille rughe che per l'80 per cento è costituita da colline e da montagne, che da sempre è soggetta alla prepotente azione di disastri naturali, che ha visto i suoi centri abitati muoversi come pezzi di una grande scacchiera ci deve rendere curiosi ed attenti.

Nell'ultimo millennio almeno 30.000 eventi sismici di media e forte intensità, 200 dei quali disastrosi, hanno interessato l'Appennino e la Calabria, causando oltre 120.000 vittime e devastanti distruzioni.

Ma fu nel 1783 che la Calabria sperimentò la più violenta e persistente sequenza di terremoti di cui si abbia memoria negli ultimi duemila anni. In tale occasione si innescarono intorno a Reggio Calabria anche una serie di devastanti tsunami che generarono ondate ciclopiche che superarono i tetti delle case.

Non meno disastrosi delle calamità sismiche sono stati in questi millenni, per la Calabria, gli eventi legati al dissesto idrogeologico, provocati in parte dalle condizioni naturali delle nostre pendici, ma soprattutto dai disboscamenti selvaggi. Spesso legati a questi tristi eventi sono gli innumerevoli spostamenti degli abitati calabresi (come non ricordare Ortiano di Longobucco del 1973 o Cavallerizzo del 2005?) descritti da Vito Teti nel suo bel volume "Il senso dei luoghi".

Spostamenti spesso avvenuti dalla montagna verso il litorale, dove molte volte si è avuta la "bravura" di cementificare senza criterio, creando agglomerati urbani e strutture di servizio che prima o dopo potrebbero essere ancora vittime delle stesse devastazioni naturali, come di recente è successo nella vicina Calopezzati ed a Soverato.

Interessante sarà dunque ascoltare il Prof. Gino Crisci che, dandoci conto dello "stato" fisico di questa nostra terra di Calabria, di tutti questi fenomeni cercherà di

darci spiegazioni scientifiche, indicandoci anche percorsi virtuosi per evitare di piangere, in futuro, nuove distruzioni e nuovi morti.

Salone del Circolo, Piazza Dante
Venerdì 28 novembre 2008, ore 17.00

Presentazione

Francesco Rizzo

Presidente del Circolo

Relazione

Prof. Gino CRISCI

Preside della Facoltà

*di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali
dell'Università della Calabria*

Interventi

Giuseppe Graziano

*Dirigente Generale Dipartimento Politiche
Ambiente Regione Calabria*

Mimmo Forciniti

Associazione Italia Nostra

Dibattito

*Omaggio musicale al pianoforte dei
maestri Virginia e Serafino Madeo*
